

BRESCIA, 28 MAGGIO: STRAGE FASCISTA. DOPO UN MESE
I TERRORISTI SONO ANCORA LIBERI E IMPUNITI.

(Intanto continua la serie nera degli assassinii fascisti).

Mentre i morti di Brescia sono diventati 8, (in gran parte mi-
litanti sindacali e politici della sinistra, di cui due della
nostra organizzazione) in galera non c'è ancora nessun colpe-
vole.

E' di tre giorni fa invece, la notizia che un consigliere comunale del PCI è stato ucciso a colpi di pistola da un dirigente missino presso Enna.

Nel frattempo le autorità si guardano bene dal colpire i terroristi che materialmente depositano le bombe, i loro mandanti, i loro finanziatori, e i loro protettori annidati nelle istituzioni statali e nella D.C.

Ma la coscienza antifascista cresciuta nelle masse popolari dopo la strage di Brescia, la risposta imponente data dalla classe operaia il giorno dello sciopero generale antifascista, hanno smascherato l'antifascismo "parolaio" e di copertura della D.C. (ai funerali di Brescia Rumor e Deone sono stati violentemente fischiati dalla gente), hanno accusato la complice inefficacia delle così dette "forze dell'ordine" ed hanno dato l'immagine di come siano ben diversi i mezzi che usano la massa per stanare e punire i fascisti.

A tutto questo la D.C. ha saputo rispondere soltanto con la vecchia e screditata teoria degli opposti estremismi tentando cioè di voler in un'unica condanna il terrorismo nero e le provocazioni, che capitano chissà perchè sempre a proposito, delle così dette Brigate rosse, insieme alla giusta rabbia degli antifascisti che dopo Brescia hanno agito in massa per chiudere con la forza numerosi covi fascisti.

La Classe operaia, i lavoratori, hanno individuate inoltre con precisione, come dietro a tutte quelle diverse etichette (ordine nero, SAM, Avanguardia Nazionale) ci sia la responsabilità dell'MSI, il partito fascista.

SPAZZARE VIA I FASCISTI, METTERE FUORI LEGGE IL M.S.I., E' L'IMPEGNO ASSUNTO A BRESCIA DAL PROLETARIATO E DALLA SINISTRA RIVOLUZIONARIA.

E' un impegno che bisogna portare avanti fino in fondo, raccogliendo le richieste di messa fuori legge del M.S.I. che provengono da ampie masse di lavoratori, dalle diverse posizioni di molti consigli di fabbrica (anche quello di Udine), dalle dichiarazioni di democratici (il sen. Piero e cio Parri ha affermato la necessità di riproporre in parlamento la messa fuori legge del M.S.I. e di impedire il suo finanziamento con i soldi dello stato).

Tutto questo è doveroso riconoscerlo, è il frutto anche dell'impegno antifascista intransigente e della propaganda capillare svolta dalla sinistra rivoluzionaria.

La sinistra rivoluzionaria in questi anni di lotta antifascista ha versato un tributo di sangue con i propri militanti. Il grande assente in questa richiesta di messa è il P.C.I. Il segretario del partito, Berlinguer, ha giustificato l'opposizione alla proposta affermando che l'arma per la messa fuori legge del MSI non è sufficientemente efficace.

Ebbene, noi pensiamo che questa posizione nasconda l'intenzione di non voler dare delle indicazioni concrete per la lotta antifascista, ed è per questo che molti militanti del PCI, hanno rifiutato questa posizione ed hanno aderito di buon grado alla propaganda per la messa fuori legge del MSI.

IMPORRE LA MESSA FUORI LEGGE DEL MSI NON VUOL DIRE SPERARE CHE BASTI UN DECRETO PER SCIogliere UN PARTITO. VUOL DIRE INVECE PRIMA DI TUTTO PORTARE AVANTI QUOTIDIANAMENTE L'ANTIFASCISMO MILITANTE CIOE' MOBILITARE PER TOGLIERE OGNI SPAZIO, OGNI DIRITTO DI PAROLA ALLE CANAGLIE FASCISTE, VUOL DIRE PRETENDERE CHE LA CONFITTA DEI FASCISTI NEI PAESI SIA SANCTA, DOPO L'AZIONE DI MASSA, ANCHE DAL PROVVEDIMENTO PARLA ENTARE.

SPAZZIAMO VIA I FASCISTI DALLE FABBRICHE
DALLE SCUOLE, DAI QUARTIERI!!!

organizzazione comunista AVANGUARDIA OPERAIA

cicl. in propr. Via A.L.Moro, 54 - Udine 27/6/74